

**PROCESSI VERBALI (SINTESI)**

**PERCORSO DI COPROGRAMMAZIONE SULLE POLITICHE GIOVANILI DEL COMUNE DI EMPOLI**

**Premessa**

Il percorso di co-programmazione ha rappresentato un'esperienza innovativa e partecipativa per ripensare, insieme alla comunità giovanile e agli attori territoriali, il ruolo delle politiche giovanili nel Comune di Empoli.

Le linee guida che emergono dal presente Verbale, scaturite e tracciate dagli incontri di Co-programmazione indicano una direzione chiara, integrando le istanze emerse dal confronto diretto, le riflessioni qualitative dell'indagine **"Empoli Restare"** e le esperienze osservate e analizzate nel **report DUM di Arco**.

---

**INCONTRO 1 – OBIETTIVI STRATEGICI E PRIORITÀ Giovedì 13 marzo 2025, 17:00-19:00**

Sono presenti i rappresentanti di Coeso Empoli, Associazione Scomodo, Il Piccolo Principe, Associazione Culturale Il Ponte, Arci Comitato Territoriale Empolese Valdelsa, Mestieri Toscana, Fondazione dopo di Noi, Associazione Culturale Co.Me.Te, Lapi Gelatine.

Sono presenti per l'Amm.ne: Ass. Maria Grazia Pasqualetti, Ass. Matteo Bensi; dott.ssa Sandra Bertini, Dott. Carlo Ghilli, Dott.ssa Eleonora Gargiulo.

**Obiettivi Strategici**

1. **Progettazione condivisa**
    - Le progettualità devono emergere da reti di collaborazione già attive, evitando consultazioni tardive o meramente formali.
    - Centralità dei giovani, non solo come utenti, ma anche come co-ideatori e co-gestori delle politiche e degli spazi.
  2. **Approccio sistemico alla conoscenza e alle opportunità**
    - Ricognizione costante delle risorse disponibili (bandi, fondi, collaborazioni).
    - Indagini periodiche sui bisogni e sulle traiettorie giovanili, come base per azioni efficaci.
  3. **Comunicazione efficace e inclusiva**
    - Diffusione accessibile e continuativa delle informazioni su attività, servizi e possibilità.
    - Comunicazione "dal basso", usando linguaggi vicini ai giovani, canali digitali e spazi informali.
  4. **Spazi come luoghi di libertà e generatività**
    - Gli spazi devono essere concepiti come ambienti aperti, accoglienti, di sperimentazione e co-creazione.
    - Valorizzazione degli spazi anche in orari serali e notturni, contrastando la mancanza di luoghi di aggregazione non commerciali.
  5. **Programmazione tematica e coordinata**
    - Tavoli di lavoro specifici per ambiti strategici (lavoro, scuola, arte, benessere...).
    - Costruzione di un sistema di governance e coordinamento stabile tra soggetti pubblici e del terzo settore.
  6. **Visione politica chiara e riconoscibile**
    - Definire e comunicare la visione dell'Amministrazione su cosa significhi "fare politiche giovanili".
    - Rafforzare il rapporto con il mondo scolastico, puntando a obiettivi comuni e integrati.
-

## Priorità Emersi dal Percorso

- Mancanza di **spazi riconosciuti e riconoscibili** come luoghi per i giovani.
  - Necessità di uno **spazio notturno**, per attività di socialità non regolata.
  - Domanda di **spazi semi-gestiti**, dove sperimentare modelli di autonomia responsabile.
  - Richiesta di un **sistema di coordinamento** tra enti, servizi e realtà giovanili.
  - Urgenza di **rendere visibile ciò che già esiste**: "mettere a sistema il sistema".
  - Necessità di **indagini continue sui bisogni**, per rispondere in modo dinamico e aggiornato.
  - Valorizzazione della **comunicazione orizzontale** e partecipativa, che faccia emergere i bisogni direttamente dai giovani.
- 

## INCONTRO 2 – LE RICERCHE - Giovedì 20 marzo 2025, 17:00-19:00

Sono presenti i rappresentanti di Coeso Empoli, Associazione Scomodo, Il Piccolo Principe, Associazione Culturale Il Ponte, Arci Comitato Territoriale Empolese Valdelsa, Mestieri Toscana, Fondazione dopo di Noi, Associazione Culturale Co.Me.Te, Lapi Gelatine, Consulta provinciale degli studenti.

Sono presenti per l'Amm.ne: Ass. Maria Grazia Pasqualetti, Ass. Matteo Bensi; dott.ssa Sandra Bertini, Dott. Carlo Ghilli, Dott.ssa Eleonora Gargiulo.

### Esiti dell'Indagine "Empoli Restare"

Il reportage qualitativo ha evidenziato:

- Il desiderio dei giovani di **"restare" a Empoli** solo se vi sarà un progetto concreto che li includa.
  - Il **disallineamento** tra spazi presenti e bisogni percepiti: molti luoghi non sono identificati come accoglienti o "per loro".
  - Una diffusa **frammentazione delle proposte**, che genera disorientamento e senso di esclusione.
  - Un forte bisogno di **relazioni significative** con adulti non giudicanti, in ambienti non prestazionali.
  - La richiesta di **riconoscimento culturale e sociale**, che valorizzi i linguaggi e le forme espressive giovanili.
- 

## Risultati del Report DUM

Il Report DUM ha raccolto e analizzato pratiche partecipative e incontri con giovani del territorio, evidenziando:

Il Report DUM ha evidenziato l'importanza di approcci partecipativi, flessibili e generativi nelle politiche giovanili. Tra i punti chiave emersi vi sono:

- Valorizzazione delle esperienze collaborative tra giovani e attori locali.
- Spazi vissuti come contesti generativi, non solo fisici ma anche relazionali.
- Accompagnamento adulto non direttivo e struttura organizzativa flessibile.
- Attività co-create, fondate su partecipazione attiva e ascolto.
- Comprensione qualitativa del fenomeno NEET nel contesto empolesse: una condizione complessa, spesso transitoria, non sinonimo di disimpegno.
- Fragilità dei passaggi scuola-lavoro, specialmente tra i 16-18 anni, con incidenza maggiore nei giovani maschi e stranieri.
- Difficoltà di accesso a corsi di formazione e opportunità lavorative, spesso poco visibili o percepite come inefficaci.
- Partecipazione civica bassa ma non assente, sostituita da reti informali e attività sportive.
- Aspirazioni chiare (indipendenza, stabilità, realizzazione), ma offuscate da sfiducia e precarietà.

- Condizione NEET come espressione di criticità sistemiche che riguardano ampiamente anche i giovani non NEET.
  - Raccomandazioni per l'intervento: outreach mirato, orientamento personalizzato, visibilità delle opportunità, attivazione culturale, reti educative, supporto psicologico, attenzione alla famiglia, revisione dell'offerta formativa e rafforzamento del dialogo tra scuola, territorio e mercato del lavoro.
- 

### **INCONTRO 3 – CONCLUSIONI - Giovedì 10 aprile 2025, 17:00-19:00**

Sono presenti i rappresentanti di Coeso Empoli, Associazione Scomodo, Il Piccolo Principe, Associazione Culturale Il Ponte, Arci Comitato Territoriale Empolese Valdelsa, Mestieri Toscana, Fondazione dopo di Noi, Associazione Culturale Co.Me.Te, Lapi Gelatine, Consulta provinciale degli studenti.

Sono presenti per l'Amm.ne: Ass. Maria Grazia Pasqualetti, Ass. Matteo Bensi; dott.ssa Sandra Bertini, Dott. Carlo Ghilli, Dott.ssa Eleonora Gargiulo.

Empoli ha l'opportunità di costruire un **nuovo modello di politiche giovanili**, in grado di:

- valorizzare i giovani come cittadini attivi,
- riconoscere i bisogni in trasformazione,
- creare una rete solida tra istituzioni, scuole, terzo settore e gruppi informali,
- attivare spazi, strumenti e momenti che sappiano accogliere, orientare e valorizzare le energie giovanili.

Le linee guida rappresentate non sono un punto di arrivo, ma un **manifesto operativo** da cui partire per definire **azioni concrete, inclusive e continuative** nel tempo.

Tra queste azioni concrete, nell'incontro conclusivo, sono state individuate, intorno ai tre assi fondamentali individuati in fase iniziale: "coordinamento", "comunicazione", "spazi".

#### **COORDINAMENTO**

- Costituzione di una "commissione attività giovanili" che abbia funzione di governance e advocacy
- Promozione di un evento che abbia funzione di "agorà"

#### **COMUNICAZIONE**

- Attivazione di un canale whatsapp per la comunicazione interna (GenZon)
- Partecipazione al Beat Festival
- Canali social Tik Tok e Instagram
- Contest

#### **SPAZI**

- Mappatura degli spazi per creare un match "giovani-spazi". Gli spazi devono essere economicamente accessibili, dotati di comunicazione visibile, raggiungibili con i mezzi per amplificare le opportunità.